



Camilla Berardi e Massimo Giordani FOTO COTTIFOGLI

# L'abbiamo sognata e sostenuta L'Europa non cade dal cielo

Debutta l'11 dicembre al Rasi lo spettacolo di Ravenna Teatro diretto da Argnani. La cronistoria sentimentale sarà poi a Cervia, Russi, Bagnacavallo e Faenza

## RAVENNA

ELISA BIANCHINI

Nell'ambito del progetto *Europe live*, promosso dal Centro Europe Direct della Romagna del Comune di Ravenna, Ravenna Teatro propone il nuovo spettacolo **L'Europa non cade dal cielo. Cronistoria sentimentale di un sogno, di un'idea, di un progetto**, ideato e diretto da **Alessandro Argnani**. Il debutto al teatro Rasi lunedì 11 e martedì 12 dicembre, e a seguire una piccola tournée in quattro teatri della Romagna: al teatro Walter Chiari di Cervia il 13, al Comunale di Russi il 15, al Goldoni di Bagnacavallo il 20 e al Masini di Faenza il 23 dicembre, sempre in orario mattutino, per tornare al teatro Rasi di Ravenna

giovedì 21 dicembre alle 21.

«L'Europa non cade dal cielo si ispira a *Storie di Ravenna*, rassegna che unisce la voce di studiosi ed esperti ai tempi e al linguaggio teatrale – sottolinea il regista Alessandro Argnani –. Grazie a questo progetto abbiamo lavorato con un'ampia rete di enti del territorio e con l'Università di Bologna, Dipartimento di Beni culturali. L'obiettivo è quello di creare un'opera in grado di raccontare le intuizioni e i sacrifici di quelle donne e di quegli uomini che hanno fatto sì che l'Europa potesse ambire a diventare un'unica, grande, realtà».

Lo spettacolo si articola come un racconto a due voci intorno a un nucleo centrale che è il tema dell'Unione Europea e la sua sto-

ria dalle origini fino alla contemporaneità: «Quella che emerge – si legge nella scheda –, è una narrazione corredata da immagini e costellata da una playlist musicale legata ai diversi periodi storici raccontati, in un intreccio che mette in luce l'immaginario e gli ascolti delle giovani generazioni nei diversi momenti della vita dell'Unione Europea. Un affondo non solo nella storia, ma anche nei miti, nella musica e negli artisti che gli adolescenti di allora, oggi adulti, vivevano e amavano».

Il testo è di Laura Orlandini, con la consulenza storica di Michele Marchi e Lucrezia Ranieri e la consulenza musicale Alessandro Luparini e Roberto Magnani; aiuto regia Laura Redaelli: sul

palco due giovani attori ravennati, Camilla Berardi e Massimo Giordani.

«Il progetto mira all'utilizzo del linguaggio teatrale come mezzo di divulgazione storico-civica sull'Unione europea, dando risalto ad avvenimenti importanti relativi alla partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni europee nonché al ruolo delle donne nel processo d'integrazione: percorriamo strade innovative e coinvolgenti per avvicinare giovani e grande pubblico ai temi europei – afferma Annagiulia Randi, assessora alla Politiche europee del Comune di Ravenna –; questa è una nuova sfida che intende valorizzare anche le energie creative della nostra città».